



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione

**Insegnamento:
Storia dell'educazione
a.a. 2021/2022**

**CFU: 8
Ore di lezione: 48**

**Docente: Alessandro Sanzo
E-mail: alessandro.sanzo@unirc.it**



31 marzo 2021

Argomenti della lezione:

- La legge Casati;
- La scuola nei primi decenni postunitari.



Amministrazione scolastica:



Al vertice: Ministro e Consiglio Superiore della Pubblica istruzione.
A seguire: Ispettori, Consigli e Provveditorati scolastici



Legge Casati (R.D. 3725 del 13 novembre 1859).

Emanata da Vittorio Emanuele III.

- Pieni poteri, conferiti dal Parlamento (seconda Guerra di Indipendenza). Legge del 25 aprile 1859.
- Provvedimento finalizzato a consolidare le istituzioni scolastiche sabaude e della Lombardia (annessa al regno di Sardegna)
- Dopo la proclamazione del Regno d'Italia (1861), la legge Casati viene gradualmente estesa alle altre regioni. Effetti fino al 1923 (Riforma Gentile)



Art. 3. Il Ministro della pubblica Istruzione governa l'insegnamento pubblico in tutti i rami e ne promuove l'incremento; sopravveglia il privato a tutela della morale, dell'igienie, delle istituzioni dello Stato e dell'ordine pubblico.

Dipendono da lui, eccettuati gli istituti militari e di nautica, tutte le scuole e gli istituti pubblici d'istruzione e d'educazione, e rispettivi stabilimenti, e tutte le podestà incaricate della direzione ed ispezione dei medesimi, nell'ordine stabilito dalla presente legge.



Art. 1. La pubblica Istruzione si divide in tre rami, al primo dei quali appartiene l'istruzione superiore; al secondo l'istruzione secondaria classica; al terzo la tecnica e la primaria.

Ordine di priorità.

Articoli complessivi: 380.

All'istruzione universitaria sono dedicati 141 articoli

All'istruzione secondaria classica: 84

All'istruzione tecnica: 43

All'istruzione elementare: 66



Art. 272. L'istruzione tecnica ha per fine di dare ai giovani che intendono dedicarsi a determinate carriere del pubblico servizio, alle industrie, ai commerci ed alla condotta delle cose agrarie, la conveniente cultura generale e speciale.

Art. 276. Gli insegnamenti saranno dati sotto l'aspetto dei loro risultamenti pratici, e particolarmente sotto quelli delle applicazioni di cui possono essere suscettibili nelle condizioni naturali ed economiche dello Stato.



L'istruzione normale

Art. 328. Per essere eletto maestro in una scuola pubblica elementare, il candidato deve essere munito di una patente di idoneità e di un attestato di moralità [rilasciato dal sindaco] secondo le norme infrascritte. Le patenti d'idoneità, tanto pel primo grado d'istruzione, quanto pei due gradi riuniti, non si ottengono che per esame.



Scarsità di maestri. Eccezioni.

Art. 329. Le scuole potranno in difetto di candidati muniti di patente regolare, essere affidate a persone che, quantunque non provviste di questo titolo, saranno, a giudizio del Regio Ispettore provinciale, riputate sufficientemente abili a tale uffizio.

Per accedere alle scuole normali necessario superare un esame, essere in possesso di un attestato di moralità rilasciato dal proprio Comune e uno di sanità fisica.



Curricolo

Art. 358. Le materie d'insegnamento in tali istituti sono: 1. la lingua e gli elementi di letteratura nazionale; 2. gli elementi di geografia generale; 3. la geografia e la storia nazionale; 4. l'aritmetica e la contabilità; 5. gli elementi di geometria; 6. nozioni elementari di storia naturale, di fisica e di chimica; 7. norme elementari d'igiene; 8. disegno lineare e calligrafia; 9. la pedagogia.

Regolamento De Sanctis (1861) introduzione della religione e degli esercizi ginnici e militari (per i maschi)



Diversificazioni

Art. 358. (segue) Nelle scuole normali per le maestre è aggiunto l'insegnamento dei lavori propri al sesso femminile; in quelle pei maestri può essere aggiunto un corso elementare d'agricoltura e di nozioni generali sui diritti e doveri dei cittadini in relazione allo Statuto, alla legge elettorale ed all'amministrazione pubblica.



isti i Regolamenti successivamente approvati coi Regi Decreti 9 novembre 1861, 10 ottobre 1867 e 21 novembre 1867;
isto il processo verbale della Commissione Esaminatrice di Forlì ————— in data 26.09.
uale risulta che la signora Gallelli Stoppa Ernesta del vivente Nilo — nata il 2.
Lugo ————— Provincia di Ravenna ————— ha sostenuto felicemente gli Esami di Patente No.
e obbligatorie, meritando punti Centoquindici ————— su Centoquaranta ($\frac{115}{140}$) ed ha pure dato
tire meritando punti ventitré ————— su trenta ($\frac{23}{30}$) —————
ista la deliberazione del Consiglio Provinciale per le Scuole in data 3. Settembre 1877
onferisce alla signora Gallelli Stoppa Ernesta la qualità di Maestra Normale per le Scuole I.
oltre attesta che - l - medesim ha anche dato lodevole prova d'idoneità nel —————

Forlì, addì 20. Settembre 1877





L'arbitrio del sindaco.

La condizione delle maestre.

- La maestra di Carbonara → p. 31 Santamaita
- Italia Donati

Elena Gianini Belotti, *Prima della quiete*



«[...] sono innocentissima di tutte le cose fattemi [...] A te, unico fratello, a te mi raccomando con tutto il cuore, e a mani giunte, di far quello che occorrerà per far risorgere l'onor mio. Non ti spaventi la mia morte, ma ti tranquillizzi pensando che con quella ritorna l'onore della nostra famiglia. Sono vittima dell'infame pubblico e non cesserò di essere perseguita che con la morte. Prendi il mio corpo cadavere, e dietro sezione e visita medico-sanitaria fai luce a questo mistero. Sia la mia innocenza giustificata [...]»



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria





Stipendio

Maestro urbano del grado inferiore: 1200 lire
(5.544,13 euro – 460 euro al mese)

Maestra di scuola rurale di grado inferiore: 333 lire.

Pensate i sottomaestri!

Composizione delle classi:

Art. 323. Gli allievi delle scuole che hanno una sola classe, potranno eccedere il numero di settanta, ma non potranno oltrepassare quello di cento.



Differenze nord/sud nel grado di diffusione/sviluppo delle scuole elementari.

Specialmente al sud, ostilità della classe dirigente (proprietari terrieri, notabili, i “galantuomini” ecc.), diffidenza delle popolazioni.

Gaetano Salvemini: → pp. 35-36 di Santamaita.



IL PROBLEMA DELL'ANALFABETISMO

Censimento del 1861:

Su 22 milioni di abitanti si contavano 17 milioni di analfabeti

(74,7% della popolazione con più di 6 anni).

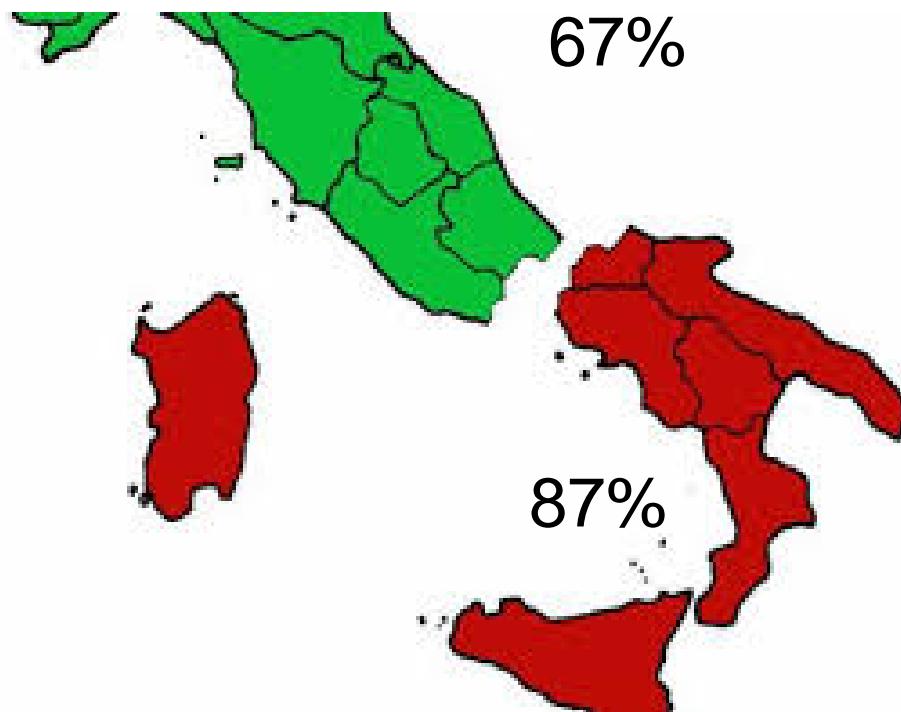
Considerato alfabeto anche chi sa fare soltanto la firma.

68,8% nel 1871

48,8% nel 1901



Dati 1861



1921: Sud = 46,9% e Nord = 21,8%
Un ventennio di ritardo



Con il trascorrere del tempo il divario sale.
Sviluppo diseguale, allargamento del divario
territoriale, questione meridionale.

Italia vs Europa

Metà del XIX secolo Italia occupa ultimo posto in Europa per percentuale cittadini alfabeti.
Peggio di noi solo l'Impero russo.

Differenza tra paesi di cultura protestante e paesi di cultura cattolica.

Lutero traduce in tedesco il Vecchio e il Nuovo Testamento (1522 e 1534)



LA SCUOLA DELLA DESTRA STORICA

A giudizio di numerosi studiosi: bilancio deludente:

- Stanziamenti esigi;
- Inchieste sullo stato dell'istruzione interessanti ma prive di conseguenze;
- Debole impegno contro l'analfabetismo e per obbligo scolastico.



Le inchieste.

Inchieste sull'industria, sull'agricoltura, sul Mezzogiorno.

- Inchiesta sull'istruzione primaria, coordinata alla fine degli anni Sessanta da Girolamo Buonazia.
- Inchiesta promossa dal ministro Correnti nel 1871 sull'istruzione secondaria classica;
- Inchiesta promossa dal ministro Scialoja tra il 1872 e 1875 sul complesso dell'istruzione secondaria.



Attenzione alle condizioni di vita degli alunni a casa e a scuola → Genovesi pp. 88-89.

Le condizioni degli alunni a scuola → Genovesi pp. 89-90.

Scarsa incisività effettiva della scuola elementare.
Sovraffollamento delle classi: in media, nei primi 40 anni dopo l'Unità, circa 50 bambini per classe (effettivi).

Molti restano addirittura in piedi.

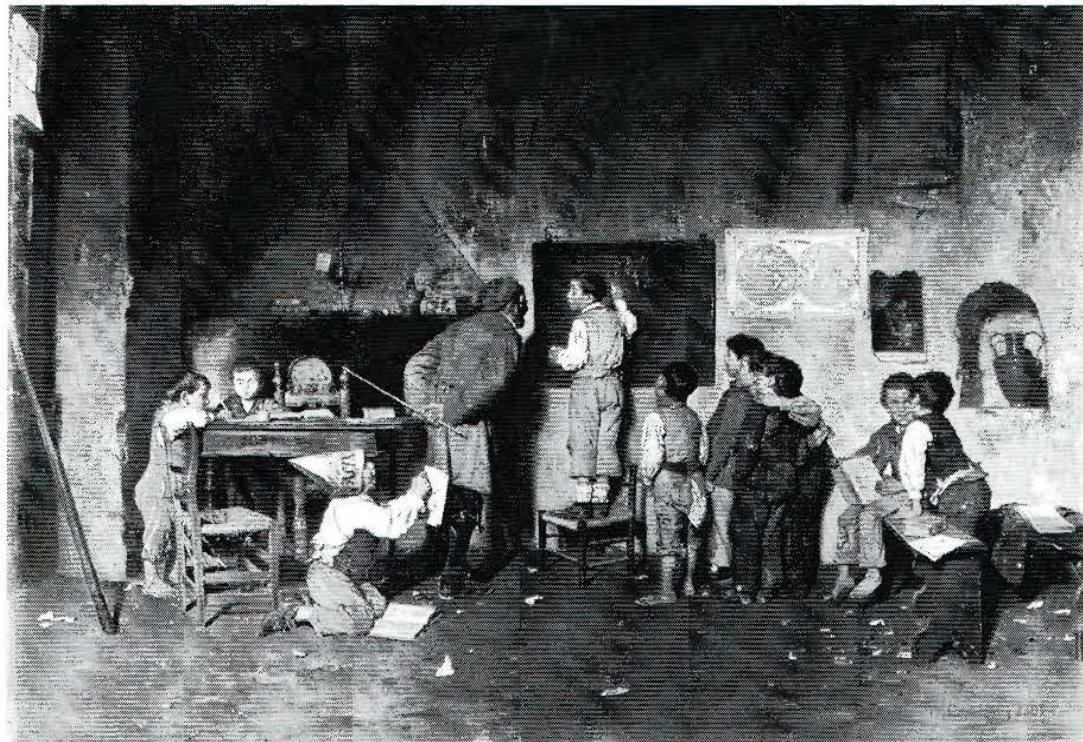


Fig. 3 – Giuseppe Costantini (1843-1894), *La scuola di villaggio*, 1886 (Galleria Nazionale d’Arte Moderna, Roma/Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, Firenze – Italia)



Fig. 4 – Giuseppe Costantini (1843-1894), *La scuola di villaggio*, 1888 (Calderdale Metropolitan Borough Council Museums and Arts, Halifax – Regno Unito)

